

UNA CONVENZIONE PER DIRE "ADDIO" ALLE ARMI A GRAPPOLO

Il 3 dicembre scorso, ad Oslo, si è tenuta la Cerimonia per la firma della Convenzione sulle Munizioni a grappolo adottata il 30 Maggio 2008 a Dublino. A partire dalla Dichiarazione di Oslo (Febbraio 2007), costanti sforzi diplomatici e negoziali hanno condotto, in breve tempo, a raccogliere l'adesione di 107 stati, fra cui si possono annoverare 21 paesi dell'UE.

La Convenzione proibisce l'uso, la produzione, il trasferimento e lo stoccaggio di munizioni a grappolo. Inoltre, stabilisce misure per assistere le vittime di queste armi e per bonificare le aree contaminate presenti in molti stati che hanno attraversato periodi di conflitto.

La pericolosità delle munizioni a grappolo, infatti, risiede nel fatto che possono colpire i civili a molti anni di distanza dalla fine di una guerra.

La Commissione Europea, che a partire dal 1998 ha giocato un ruolo di spicco nel fornire assistenza ai paesi colpiti - devolvendo cospicui fondi ed attuando programmi specifici - ha accolto con soddisfazione la notizia ed ha incoraggiato i paesi a firmare e ratificare il documento al più presto. Affinché la Convenzione entri in vigore, infatti, occorre che sia firmata e ratificata da almeno 30 paesi. Durante la Cerimonia di Oslo 93 paesi hanno firmato il documento, mentre alcuni fra i maggiori utilizzatori di queste pericolose armi - come Stati Uniti, Russia e Cina - hanno preferito non presenziare.

d.z